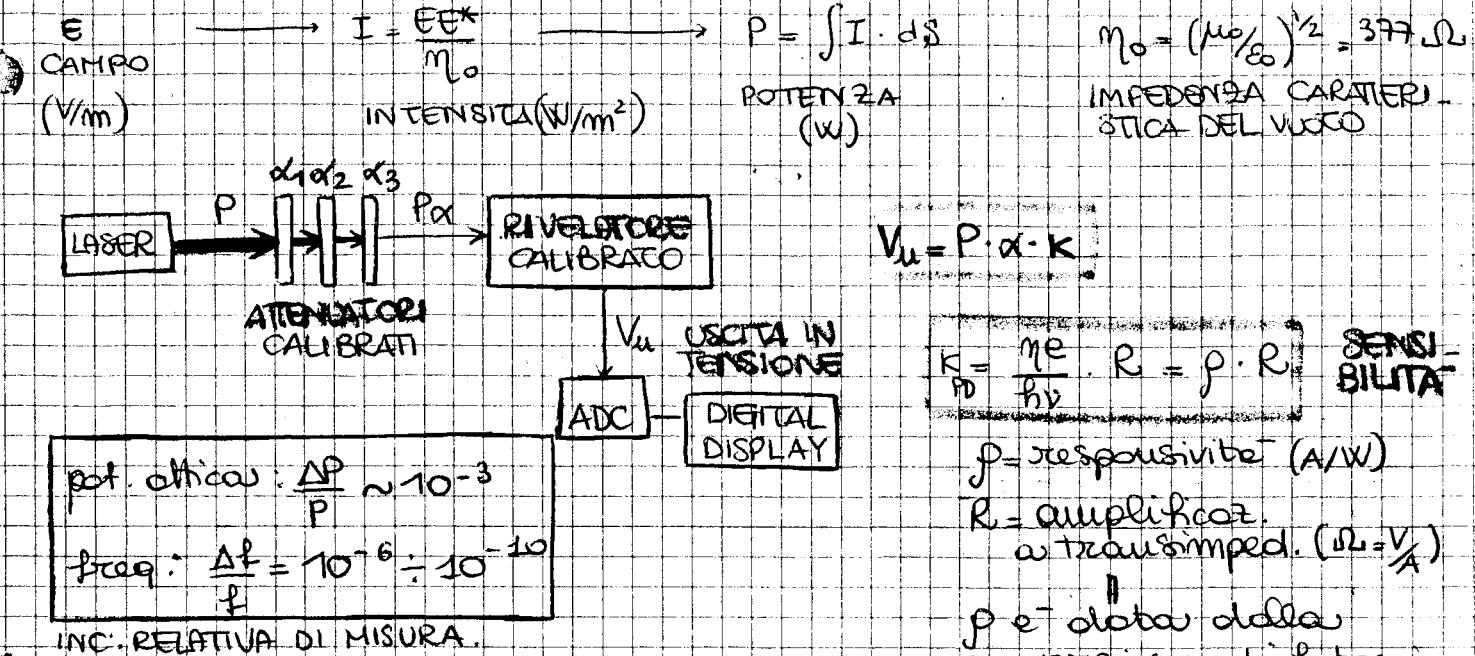
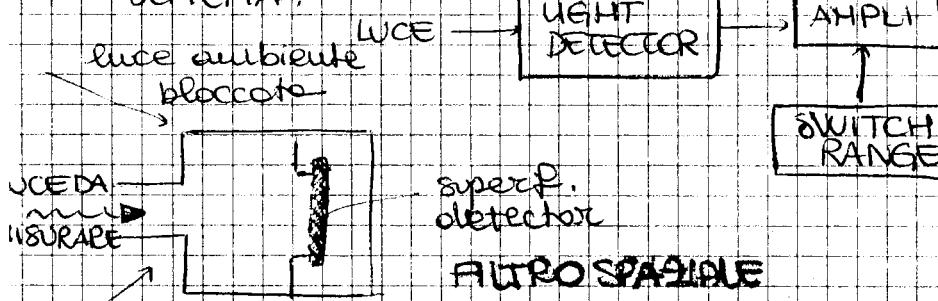


STRUMENTAZIONE PER MISURE OTTICHE:



POWER METER

SCHEMA:



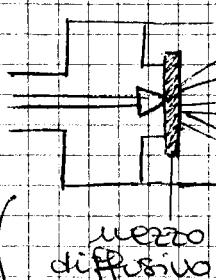
ATTRO SPAZIALE

JOCADA MISURARE

ambra luce amb. bloccata

superf. detectar

ATTRO SPAZIALE

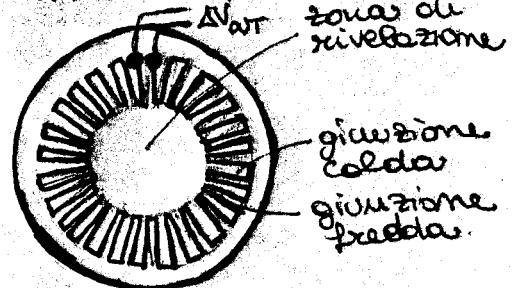


effetto per aumentare lo scambio termico.

superf. detectar

ATTENUTORE

RIV. A TERMOPILA



RIVELATORE:

- A semiconduttore (fotodiode) → curva di responsività lineare rispetto al numero di fotoni, per questo si può lavorare con λ diversi stabilendo le tensioni.

- TERMICO (termopile) dato che più termocouple in serie che per effetto Seebeck trasformano ΔT in ΔV . Il campo termico ha gradiente dal centro verso la periferia

$$P_{\text{termica}} = P_{\text{term}} = K(T - T_{\text{amb}})$$

TESTA DI LETTURA: Si, Ge, InGaAs

accuratezza: 2%

$$P_{\text{term}} = 1 \text{ pW} \quad ? \text{ in odg.}$$

$$P_{\text{MAX}} = 140 \text{ mW}$$

CORPO DI LETTURA

accuratezza: 0,1%

baudrate 47 kHz

sampling rate

misura di pot. ottico
accuratezza di qualche
p. 10 %

1KHz

50Hz

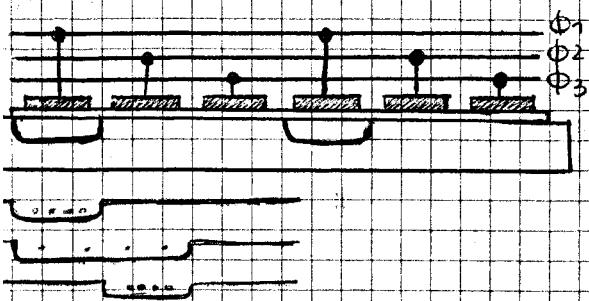
duck

RIVELATORI CCD → MISURE PROFILO SPAZIALE (Prop. lungo z. analisi su xy)

"scorrimento e raccolta cariche foto generate"

ricostruzione immagine su matrice di punti (Vidui, display raster)

importante dimensione di un singolo pixel.



- misura di mass. di risoluz. $w = w_0 \left(1 + \left(\frac{z}{z_R}\right)^2\right)^{1/2}$
- misura di verg. $\delta = \frac{\Delta x}{\Delta z}$
 $z \gg z_R$
- misura estensione $w_{x0} \neq w_{y0}$ $\delta_x \neq \delta_y$
→ fascio ellittico.
- misura di $M^2 = \frac{\delta_{x0}}{\delta_{y0}}$ $\frac{1}{M^2}$

rispetto a $M=1,2$ si considera fascio diff. limitato.

- riconosco se ho modo TEHO o di ordine superiore
- riconosco se fascio è a singolo modo (cioè se è diff. limitato o no)

WAVE METER

→ misura di λ_x con un riferimento (λ_R) (INTERFEROMETRO molto accurato)

λ_R e λ_x fanno lo stesso cammino nel vuoto contattati su FRANGE DI INTERFERENZA dai due fotorivelatori, PDA e PPD₂.

$$2 \text{ precisioni (molte) (di } \Delta L) \Rightarrow 4 \Delta L = N_x \lambda_x = N_R \lambda_R$$

PDA conta N_x per λ_x

$$\text{PPD}_2 \text{ conta } N_R + E \text{ per } \lambda_R \Rightarrow \lambda_x = \frac{N_R + E}{N_x}, \lambda_R \approx \frac{N_R}{N_x} \lambda_R$$

$E = \text{errore} : \text{fatto più irrintracciabile quanto più } \Delta L \text{ è grande.}$

$$\left| \frac{\Delta \lambda_x}{\lambda_x} \right| \sim \left| \frac{\Delta \lambda_R}{\lambda_R} \right| = 10^{-10}$$

$\lambda_R = 633 \text{ nm}$
$\Delta L = 30 \text{ cm}$
$N_R = 1,9 \cdot 10^6$
$\lambda_x = 1550 \text{ nm}$
$N_x \approx 7.7 \cdot 10^5$

WAVEMETER per sistemi DWDM:

- 256 canali su multilente.

- $w(\lambda) = 0,3 \text{ pm}$

- $\Delta \lambda = 1 \div 0,1 \text{ pm}$

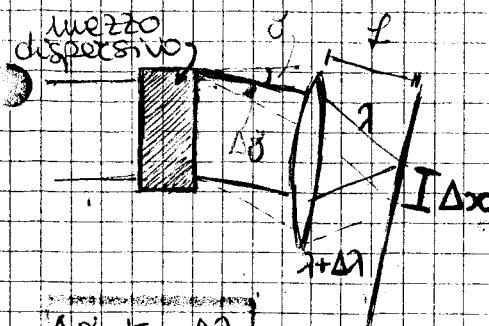
- misura Ptot e Ppicco

- misura di SNR e distanze Δz

- WATERFALL di $\lambda(t)$ e $P(t)$
evoluzione $w(\lambda)$ nel tempo

SPEKTROMETRO E MONOCROMATORE

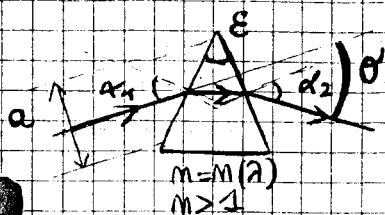
32



$$\Delta\theta = k_D \cdot \Delta z$$

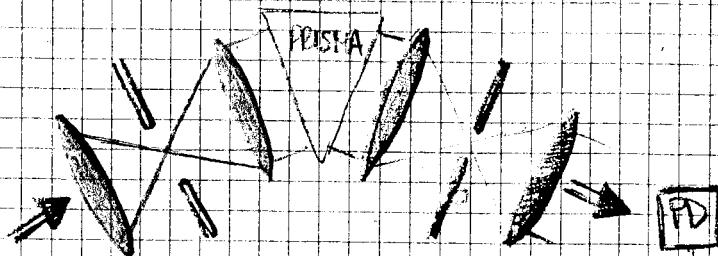
$$k_D = \frac{d\theta}{dz}$$

POTERE DISSESSIVO



PRISMA: separatore (elemento dispersivo)

MONOCROMATORE ACCORDATO



prisma + fenditore: se ruota il prisma scatta la λ su cui misurare la pot. ACCORDABILITÀ

$$r = \frac{\Delta\lambda_{\text{min}}}{\lambda} = \frac{\Delta\nu_{\text{min}}}{\nu}$$

POTERE RISOLVENTE SPECTRALE

$$\Delta\lambda \approx 0,01 \text{ mm} = 10 \mu\text{m} \gg \text{risoluz. Wave Meter.}$$

In teoria dovrai avere risoluz. illimitata, ma non vedo una simiglianza tra una banda (finita) e la fenda: tanto più è stretta tanto più la misura è buona e per mantenere la risoluz. devi soportare linearmente il prisma.

OSA: OPTICAL SPECTROMETER AND LASER

PARAMETRI DA MISURARE secondo DWDM

- TRA fibra - pot. di canale

- λ centrale

- spettrotra tra canali

- ASE (rum. di fondo)

- rapporto S/N

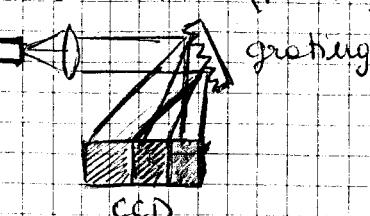
- crosstalk tra canali adiacenti

- pot ottico tot

+ rumore detto da amplif. spontanea di fotoni incidenti (segnale non utile)

detector

monocrom.
prisma/
rotante



2048 pixel ($12,5 \times 200$) μm

$L = 25,6 \text{ mm}$

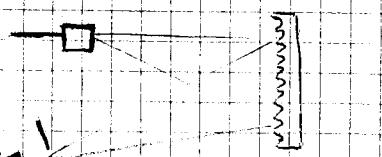
$\Delta\lambda_{\text{RES}} = 0,3 \text{ nm}$ (unico buco)

$\Delta\lambda_{\text{SPAN}} = 600 \text{ nm}$

- A BANDA STRETTA

shock resistant (da campo)

grating fissa e array CCD (rivelatore scatenato).



detector

grating.

SA dal LABORATORIO

- misura spettro continuo + ASE (rum. di fondo)

- $u(\lambda) = 10 \mu\text{m}$

- $\Delta\lambda = 2 \mu\text{m}$

- misura pot. picchi e tot

- misura SNR $\Delta\lambda / \Delta\mu\text{m}$

- rappresentaz. grafica quantitativa

OSA per RIGHE LASER o DWDM

- λ centrale

- Δλ SPAN

- FWHM: bandas risoluz.

- crosstalk tra λ e pot

- pot. saturazione

- sensibilità

- range canali

OPTICAL TIME DOMAIN REFLECTOMETRY (OTDR)

11

misurae indirette di PERDITE LOCALI e ATTENUAZIONI DISTRIBUITE lungo il filo di fibra ottica

lettura in riflessione (BACKSCATTERING) → scattering \propto pot. ottica presente

$$\Delta z = v_g \cdot \tau$$



$$P_{BS}(t)$$



$$P_{Ottica}(t/2)$$

$$R_s \cdot I$$

$$\propto \frac{1}{z}$$

$$P_{BS}(t) = \left(\frac{1}{2} \alpha_s \cdot v_g \cdot \tau \right) P_{Ott}(t/2)$$

$$E = \frac{2 \pi}{c} \cdot m$$

$\Delta z = v_g \cdot \tau =$ ESTENSIONE ZONA ILLUMINATA CHE DA BACKSCATTERING (RISOLUZIONE)

$$\alpha_s \propto \frac{1}{z^4}$$

COEFF. DI SCATTERING PER UNITÀ DI UNITA'

> si invietano brevi impulsi laser (ns) in fibra e si osservano le RETTROFLESSIONI in funzione del tempo; tempo indica la distanza del tratto che ha generato.

$\alpha_s = 1,9$	dB/km MM (250 mm)
0,35	SM (1300 mm)
0,175	SM (1550 mm)

$$P_{Ott}(z) = P_{Ott}(0) \exp(-\alpha z)$$
 ATTENUAZIONE

Se impulso lungo ($\tau \uparrow$) $\rightarrow \Delta z \uparrow$ e SNR \downarrow
peggiore migliore

TRACCIA OTDR

periodicità \rightarrow coeff. ottimizz.

collettori \rightarrow danno sia per perdite sia sufflessioni
investiti \rightarrow danno solo perdite, non riflettono

PROBLEMA: sovrapposizione e ripristino linea di base.

giunto tra fibre uguali

I perdite reale

giunto tra fibre e fibre con perdite più alte.

errore dato da caratteristiche delle fibre

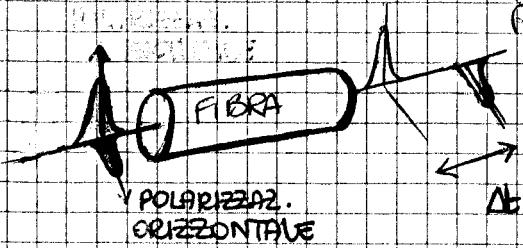
giunto fra fibre a alte perdite e fibre a basse perdite (grad. apparente)

\rightarrow per BER < 10^{-12} tempi lunghi di misura
bre scintille dall'apertura del diaframma
coefficiente (caso vede SNR)

\rightarrow percorso statistico: interazione veloce audio

POLARIZATION MODE DISPERSION (PMD)

→ nelle comunicazioni ottiche con tassi di trasmissione dati > 10Gb/s la dispersione della polarizzazione rappresenta un problema.



$\Delta t = \text{ritardo temporale tra le due componenti con le due diverse polarizzazioni}$

DIFFERENTIAL GROUP DELAY (DGD)

Si misurano dei valori per molti km lungo la rete!

σ^2 in ps^2/km

$$\rightarrow \text{PMD} = \sigma_{\text{DGD}}$$

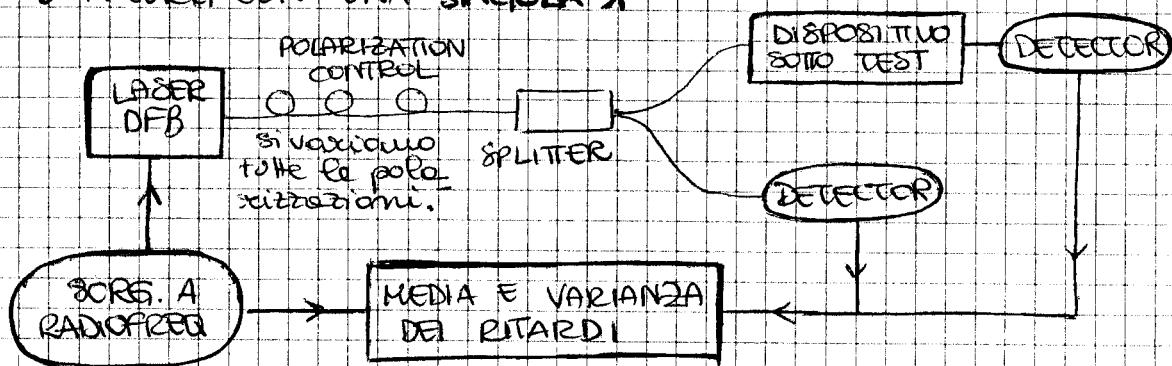
→

$$\text{PMD} \approx 0,2 \text{ ps}/\sqrt{\text{km}}$$

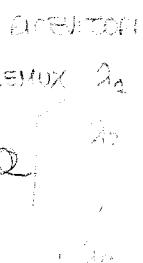
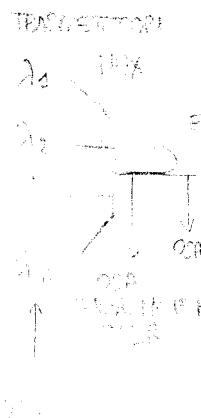
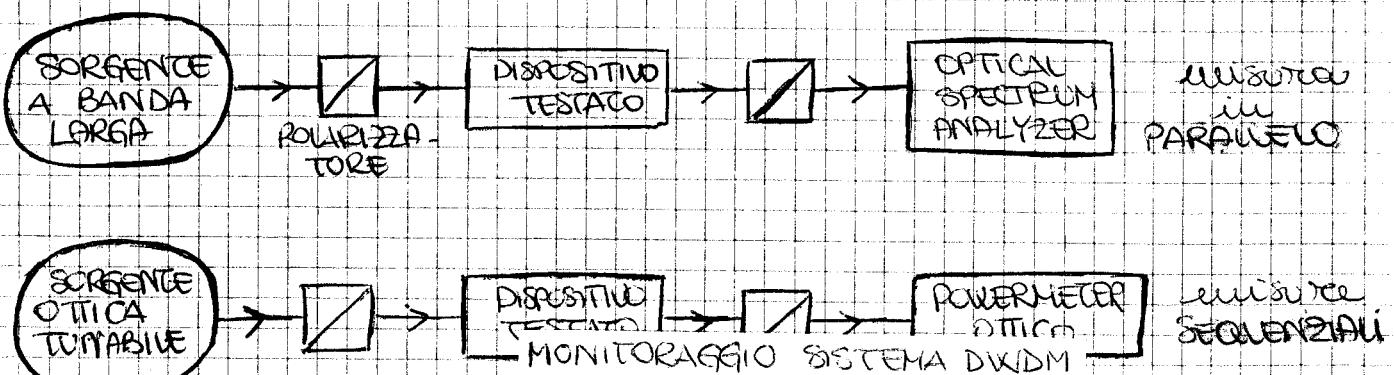
$$\text{range di visibilità} = 0,1 \div 1 \text{ ps}/\sqrt{\text{km}}$$

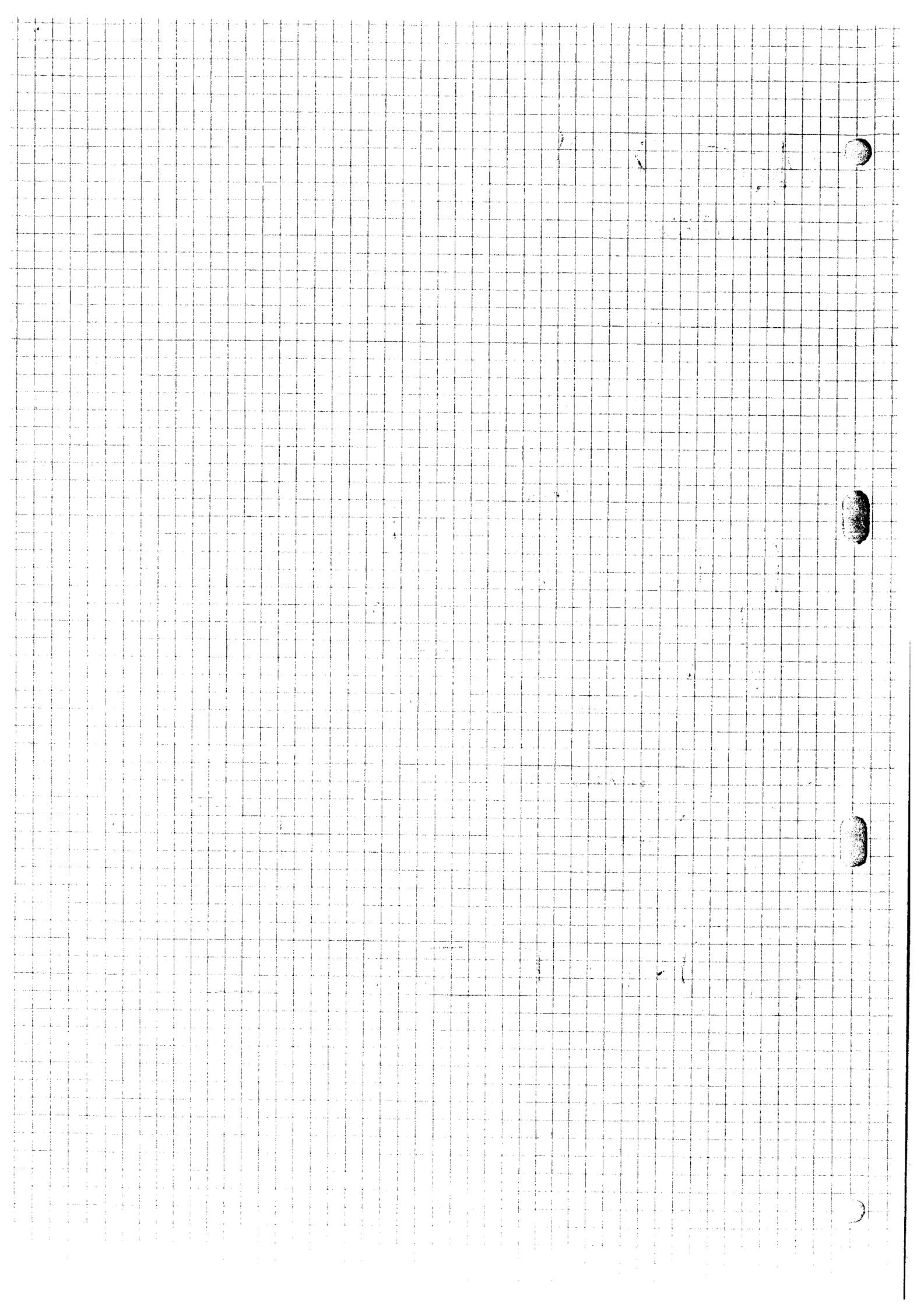
è un parametro statistico: sui servono valore medio e deviazione standard.

- MISURA CON UNA SINGOLA λ



- MISURA CON DIVERSE λ :





MISURE DI STABILITÀ e STABILIZZAZIONE ATIVA DEGLI OSCILLATORI LASER

34

SPEZIOSCOPIA LASER e METROLOGIA ALLE FREQUENZE OTICHE

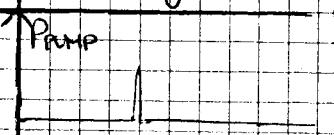
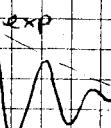
STABILITÀ IN AMPISSIMA:

$$E(t) = E_0 [1 + \alpha(t)] \exp(-i 2\pi V_0 t)$$

dai quali si
perturbativo →

OSCILLAZIONI DI
RILASSAMENTO

↑ PULSE



→

t

$$\tau_{RIN} = \left(\frac{x-1}{T_c T_{sp}} \right)^{1/2}$$

= FREQ. DI OSCILLAZIONE (inverso per. della
dimens. ciclica
cavità laser).

$$\tau_{RIN} = \frac{2 T_{sp}}{x}$$

= TEMPO DI RIDIZIAMENTO (exp)
(dopo τ_{RIN} oscillaz. è estinta)

dove T_c = tempo di vita in cavità

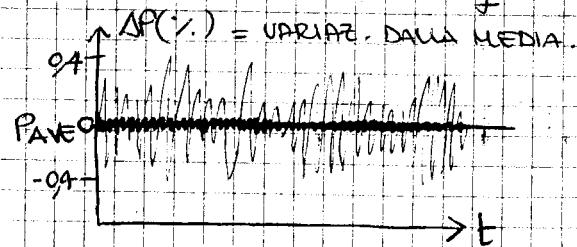
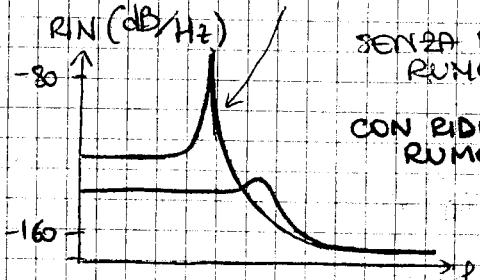
T_{sp} = tempo di decadimento spontaneo tra le
livelli laser sup e inf.

$$x = \frac{P_{pump}}{P_{soglia}} = \text{SOPPRESSORIA}$$

picco delle osc. di
rilassamento,

SENZA RIDUZIONE
RUMORE

CON RIDUZIONE
RUMORE



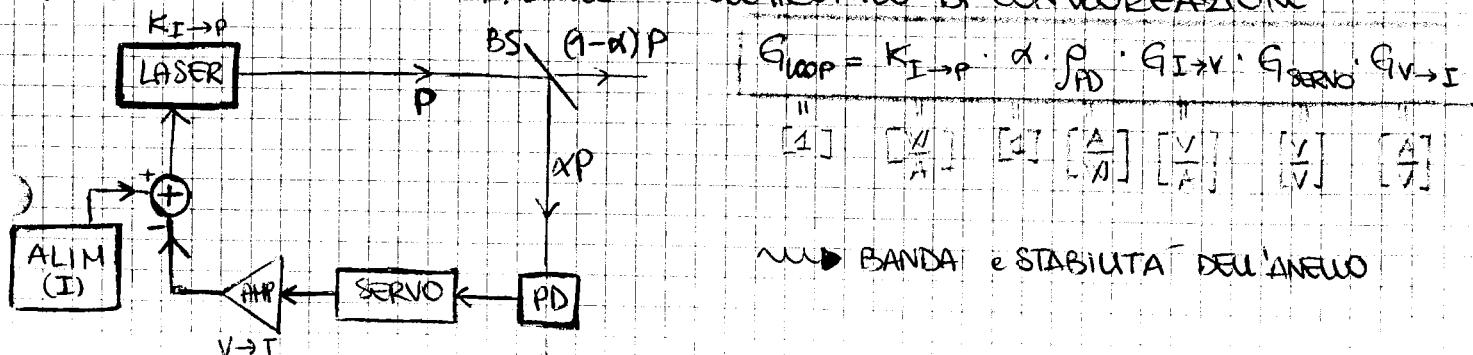
→ STABILIZZAZIONE ATIVA

$S_{AP}(f)$ = DENSITÀ SPECTRALE DI POT.

$$\rightarrow RIN(f) = \frac{S_{AP}(f)}{\sqrt{\langle P^2 \rangle}} \cdot 1 \text{ Hz [dB]}$$

$$RIN(f) = \frac{i^2(f)}{I_{DC}^2} \cdot 1 \text{ Hz [dB]}$$

→ SOPPRESSIONE DEL RIN: ANELLO OPTOELETTRONICO DI CONTROLLO



STABILITÀ IN FREQUENZA

$$E(t) = E_0 \exp \{ -i [2\pi v_0 t - \phi(t)] \}$$

$$\frac{1}{2\pi} \cdot \frac{d\phi}{dt} \ll v_0 \quad \text{FLUTTUAZIONI IN FREQUENZA}$$

$$v_{SF} = \frac{1}{2\pi} \cdot \frac{d\phi_{TOT}}{dt} = v_0 - \frac{1}{2\pi} \frac{d\phi}{dt} = v_0 + \Delta v(t) \rightarrow$$

$$v = \frac{c}{2L} \Rightarrow \frac{\Delta v}{v} = -\frac{\Delta L}{L}$$

FORTE DIPENDENZA DELLA FREQ. LASER DAL

Nd: YAG $v \approx 300 \text{ THz}$ $L \approx 30 \text{ cm}$

$$\Delta L = 1 \mu\text{m} \Leftrightarrow \Delta v = 1 \text{ GHz}$$

NECESSITÀ SISTEMI DI STABILIZZAZIONE

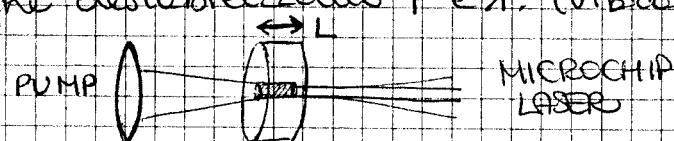
e coefficiente di DILATAZIONE TERMICA:

$$\alpha = \frac{\Delta L}{L} \cdot \frac{1}{\Delta T} \approx 0,6 \div 24 \cdot 10^{-6} \text{ K}^{-1}$$

LASER INTRINSECAMENTE STABILI

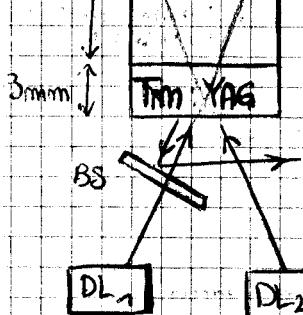
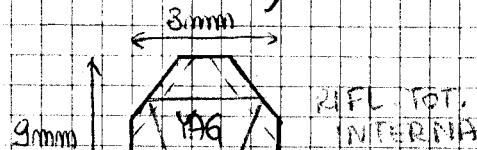
- MONOLITICO μ -CHIP: pump poti di diodi

intrinsecamente insensibili ai perturbazioni che destabilizzano P e λ . (vibrazioni...)



RISONATORE: MONOBLOCCO; CAVITÀ creata mediante RIFL. TOT. INTERNA,

ON PLANAR RING OSCILLATOR)



→ 3 livelli: il materiale attivo deve essere "tutto" invertito.

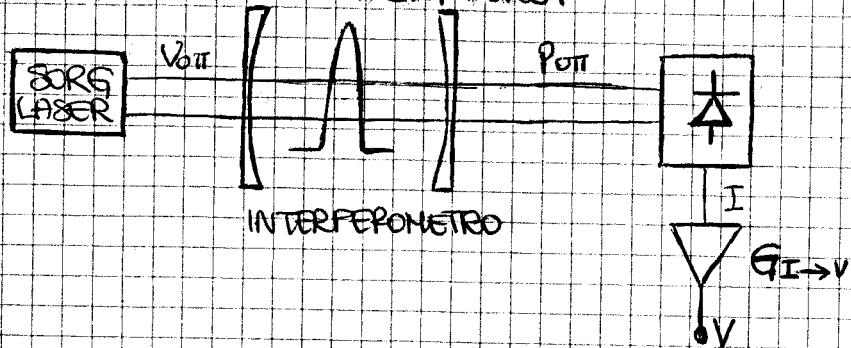
schiaccianoto, il cristallo cambia L e dunque regola la freq.

+ CELLA PELTIER (effetto Peltier): quando scorre corrente in 2 metalli o sc diversi posti in contatto si ha trasferimento di calore
→ si può termostatare il materiale elettricamente.

+ TRASDUTTORE PIEZOELETTRICO:
trasduce eu. elettrica in di allungamento in eu. meccanico di vibrazione.

CARATTERIZZAZIONE DEL RUMORE DI FREQUENZA

• DISCRIMINATORE DI FABRY PEROT



PUNTI DI LAVORO

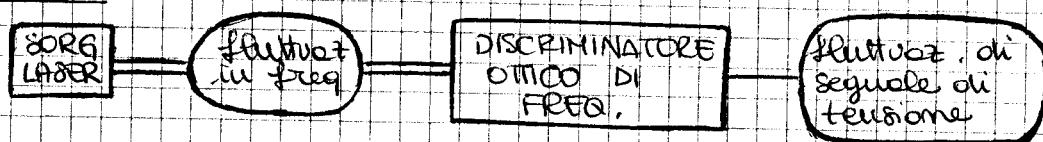
- $\frac{3}{4}$ PICCO: pendenza max
- $\frac{1}{2}$ PICCO: perdo un po' in sensibilità ma guadagno in dinamica

(35)

FUNZIONE DI TRASFERIMENTO:

$$\frac{f_{dt}}{\Delta V_{dt} \rightarrow \Delta V} = f_{dt} \cdot \frac{\Delta V \rightarrow \Delta P}{\Delta P \rightarrow \Delta I} \cdot \frac{\Delta I \rightarrow \Delta V}{\Delta V \rightarrow \Delta V}$$

SCHEMA

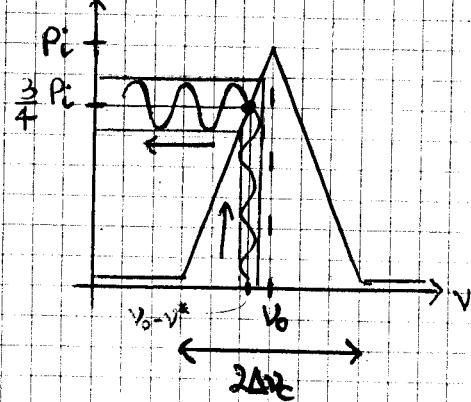


$$T(\varphi) = \frac{(1-R)^2}{1+R^2 - 2R \cos \varphi} = \text{profilo di Airy}$$

di trasmissione di
un Fabry - Perot

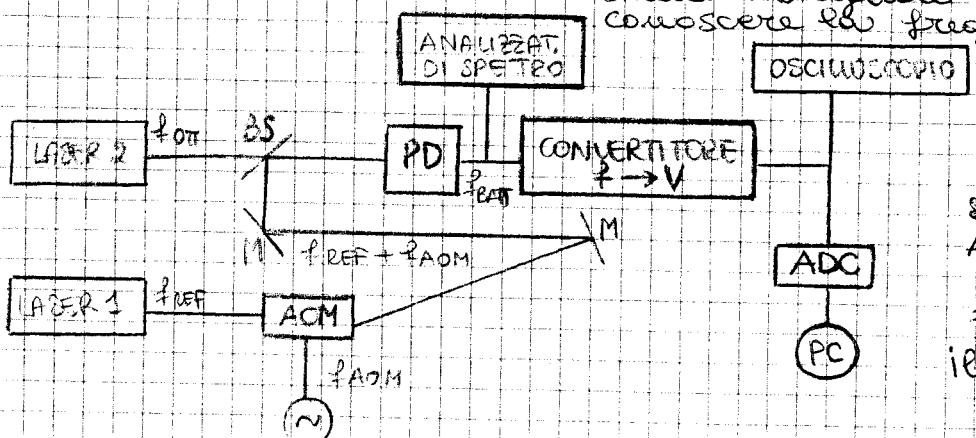
approssimato su
triangolare

"
le fluttuazioni ΔV vengono
convertite in fluttuazioni
 ΔV della tensione in uscita
mediante la pendenza del
profilo di Airy.



• SEGNALE DI BATTIMENTO

→ permette di riportare in una banda
più ridotta un segnale ad alta freq.
sfruttando un segnale ac freq. noto e
simile al segnale di cui vogliamo
conoscere l'ac freq.



$$f_{REF} \approx f_{OOT}$$

sezione MODULATORE
ACUSTICO OTTICO:

$$f_{BATT} = |f_{REF} - f_{OOT}|$$

il **BATTIMENTO** cade in DC

$$\begin{aligned} \text{se } f_{OOT} &\rightarrow f_{OOT} + \Delta f_{OOT} \\ f_{REF} &\rightarrow f_{REF} + \Delta f_{REF} \\ f_{ACM} &= c \end{aligned}$$

$$f_{BATT} = f_{ACM} + \Delta f_{REF} + \Delta f_{OOT}$$

BATTIMENTO in AC

Δf_{REF} e Δf_{ATT} sono variabili casuali \Rightarrow non essendo correlate la deviazione standard di f_{ATT} è:

$$\bullet \langle (\Delta f_{REF})^2 \rangle^{1/2} \ll \langle (\Delta f_{ATT})^2 \rangle^{1/2}$$

$$\sigma_{ATT} = \sqrt{\sigma_{REF}^2 + \sigma_{ATT}^2}$$

$$\Rightarrow \langle (\Delta(f_{REF} - f_{ATT}))^2 \rangle^{1/2} \approx \langle (\Delta f_{ATT})^2 \rangle^{1/2} \quad (\text{se laser molto più stabile dell'altro})$$

$$\bullet \langle (\Delta f_{REF})^2 \rangle^{1/2} \approx \langle (\Delta f_{ATT})^2 \rangle^{1/2}$$

$$\Rightarrow \langle (\Delta(f_{REF} - f_{ATT}))^2 \rangle^{1/2} \approx \sqrt{2} \langle (\Delta f_{ATT})^2 \rangle^{1/2} \quad (\text{laser con caratteristiche di stabilità simili})$$

VARIANZA DI AULAN \Rightarrow

misura raccomandata per caratterizzare la stabilità in freq. di un oscillatore nel tempo.

si basa sull'analisi del segnale di battimento tra due oscillatori

\Rightarrow si considerano diversi campioni in intervalli di tempo consecutivi, di cui si misura la freq. media f_{ATT} e si calcola la varianza tra coppie di campioni adiacenti.

(mediante contatore elettronico o pc \rightarrow operano su lettore digitalizzato di f_{ATT} distanti tra loro quanto un intervallo di tempo τ).

$$\Rightarrow \sigma_y^2(2, \tau) = \text{MEDIA DEI QUADRATI DELLE DIFFERENZE TRA FREQ. DI CAMPIONI ADIACENTI NORMALIZZATE ALLA FREQ. DI LAVORO.}$$

$$\sigma_y^2(2, \tau) = \frac{1}{2f^2} \langle (f_{ATT,j+1} - f_{ATT,j})^2 \rangle =$$

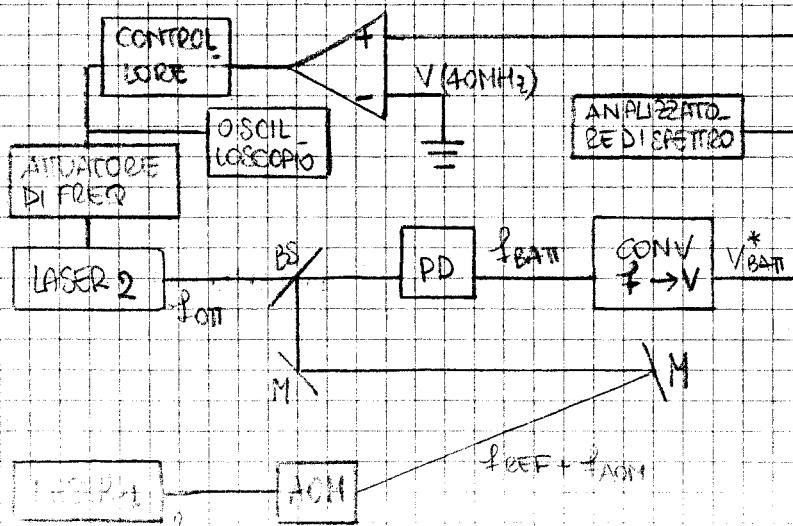
$$y_j = \frac{f_{ATT,j}}{f}$$

$$= \frac{1}{2} \langle (y_{j+1} - y_j)^2 \rangle =$$

$N = n^o$ campioni

$$\sigma_y^2(2, \tau) = \frac{1}{N-1} \sum_{j=1}^{N-1} (y_{j+1} - y_j)^2 = \text{FLUTTUAZIONE DI FREQ. RELATIVA.}$$

MISURA DELLA VARIANZA DI AULAN



\rightarrow agganciamento blando in freq. tra i 2 laser.

AOM: mantiene le freq. dei due laser vicine evitando cicliche andole di reazione (fluto)

SPETROSCOPIA

36

ATOMI e MOLECOLE: struttura interna I.c. gli elettroni possiedono livelli predefiniti di energia; si dire che gli el. popolano i corrispondenti STATI ENERGETICI.

→ gli elettroni possono TRANSIRE da un livello a un altro mediante ASSORBIMENTO e EMISSIONE di una quantità di energia ΔE opposta.

$$\Delta E = E_2 - E_1 = \hbar c (\nu_2 - \nu_1) = \hbar c \left[\frac{1}{\lambda_2} - \frac{1}{\lambda_1} \right]$$

→ con λ_0 wavelenght della transizione et

$$\lambda_0 = \frac{c}{(\nu_2 - \nu_1)} = \lambda \text{ centrale della transizione.}$$

è una radiazione e.m. di lunghe d'onda λ interagisce con un atomo / molecola provocando la transizione $1 \rightarrow 2$ o $2 \rightarrow 1$ con uno probab. tanto magg. ore quanto più λ è vicina a λ_0 .

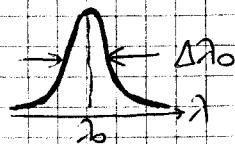
→ in realtà λ_0 non è unico; ci sono CAUSE DI ALLARGAMENTO E SHIFT delle RIGHE SPECTRALE DI ASSORBIMENTO.

- CAMPI DI FORZA ESTERNI → tali shift dei centri riga producono un ALLARGAMENTO OMOSENO (WOLENTZIANO)

(effetto Stark per campo el. effetto Zeeman per campo magn.).
- COLLISIONI TRA ATOMI/MOLECOLE → ALLARGAM. COLLISIONALE WOLENTZIANO
- VELOCITÀ ASSORBITORE $\neq 0$ → ALLARGAMENTO DOPPLER GAUSSIANO
- LIMITE FISICO → ALLARGAMENTO NATURALE WOLENTZIANO $\Delta\nu \propto 1/T_{sp}$

→ SPETTO di ASSORBIMENTO: riga assorbita con λ centrale = λ_0 e una larghezza di riga $\Delta\lambda_{FWHM}$ che dipendono da shift e allargamenti.

⇒ PROFILO = VOIGT = WOLENTZIANA * GAUSSIANA.
convoluzione



• $\Delta\nu_{collis.} \propto V_{collisions}$ = freq delle collisioni.

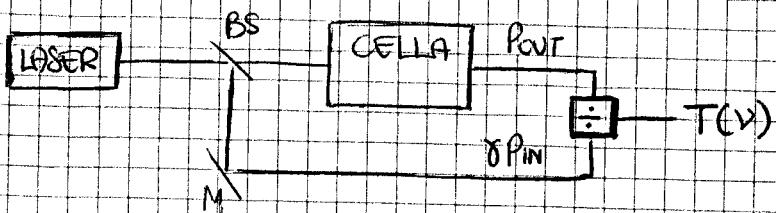
- vita dell'elettrone sullo stato eccitato ridotta

- si può ridurre anche un shift per pressione.

$$\Delta\nu_{Doppler} = V_0 \sqrt{\frac{KT}{mc^2}}$$

$$\Delta\nu_{FWHM} = 2 \Delta\nu_D \cdot \sqrt{2 \ln(2)}$$

• SPETTROSCOPIA LINEARE (DIRETTA)



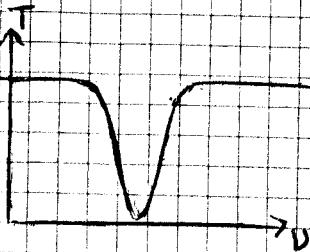
Si misurano il **PROFILO DI TRASMISSIONE** di un laser su funzione della freq. dopo il suo passaggio per una cella contenente vapore atomico o molecolare.

Si esegue una scansione lineare (traversa) della frequenza del laser per misurare $T(v)$

$$T(v) = \frac{P_{\text{out}}}{P_{\text{in}}} \rightarrow$$

si normalizzava alla pot. in ingresso perché variando la freq. varia anche la pot. ottica emessa (dunque la normalizzazione è conveniente).

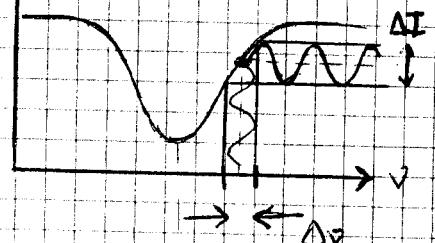
\Rightarrow soppressione rumore di ampiezza grazie alla **normalizzazione** (insensibilità al rumore di alimentazione e sue variazioni deterministiche).



• SPETTROSCOPIA FM

durante la scansione di freq. il laser viene modulato sinusoidalmente in fase/frequenza (modulazione FM).

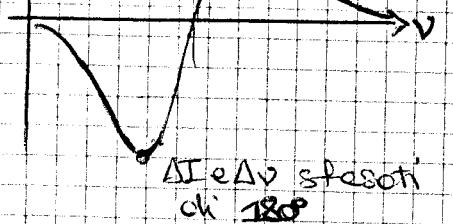
$\uparrow I$



Attraverso il profilo di trasmissione e la sua pendente, la modulazione FM si trasforma in modulazione AM.

ΔI ha una ampiezza di modulazione che dipende dalla **PENDENZA DEL PUNTO DI LAVORO** e di conversione sulla curva di trasmissione.

ΔI



$\Rightarrow \Delta I$ è il cosiddetto **PROFILO DI DISPERSIONE** o in DERIVATA PRIMA.

La demodulazione avviene mediante un **LOCK-IN**: estrago dall'output del diodo la componente del segnale con freq. vicina a fm di modulazione.

\Rightarrow output = segnale di detettore prima (in tensione)

\Rightarrow IN SPETTROSCOPIA DIRETTA si osservano dei **BUCCHI IN TRASMISSIONE** (cali di potenza) quando la freq. ottica è scansionata attraverso le righe di assorbimento.

LA RIVELAZIONE COERENTE LOCK-IN PERMETTE DI rivelare assorbimenti < 1%.

$$T = 1 - \exp(-\alpha L)$$

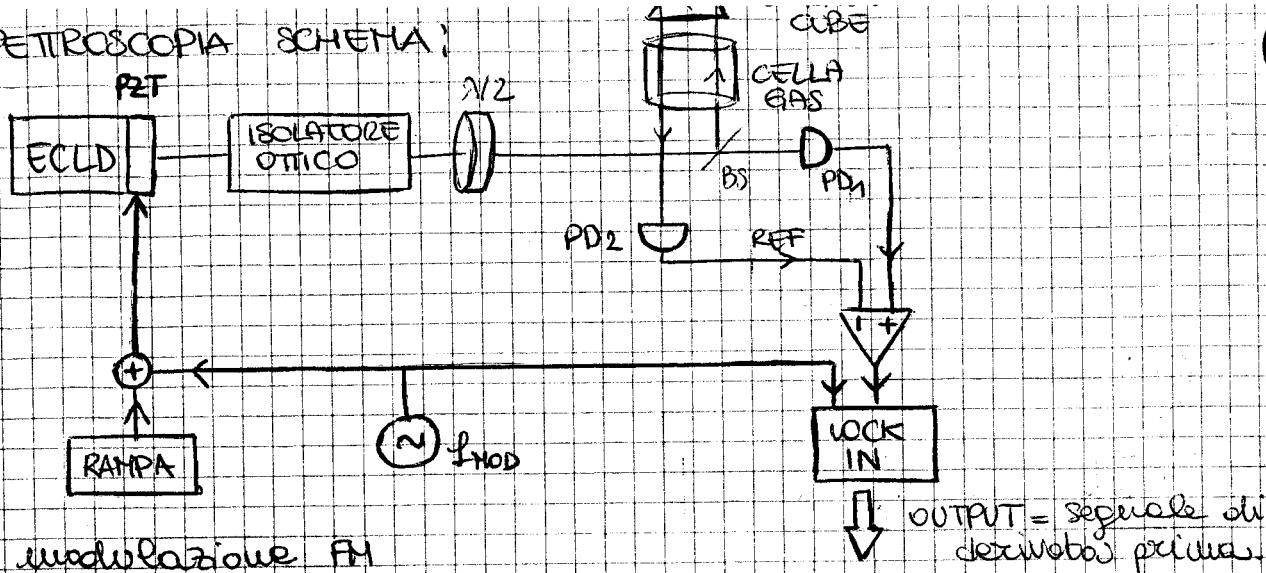
$$A = \exp(-\alpha L)$$

$$-L\alpha = \ln(1-T)$$

$$\alpha = \frac{-\ln(1-T)}{L}$$

SPETTROSCOPIA SCHEMA:

37



La modulazione FM sostiene variando la lunghezza dello specchio con un trasduttore piezoelettrico.

OUTPUT = segnale di derivata prima.

- **EFFETTO DOPPLER NELLA SPETTROSCOPIA:** (solo in direz. longitudinale, non trasversale).

l'interazione di ASSORBIM. avviene su una freq. spostata da quella centrale della transizione.

$$\text{per } v_{\parallel} \ll c \Rightarrow \frac{\Delta\nu}{\nu} = \frac{v_{\parallel}}{c}$$

il n° di atomi che stato di ground e allo stato eccitato varia al variare delle componenti di velocità parallela al fascio ottico con vettore d'onda \vec{k} .

• SPETTROSCOPIA SATURA

2 fasci laser: 1° potente (PUMP) saturava le righe di assorbim.

VAPORCELL 2° debole (PROBE) misura le righe saturate

→ le radiaz. che raggiunge il detector dipende dai ritraibili i fasci

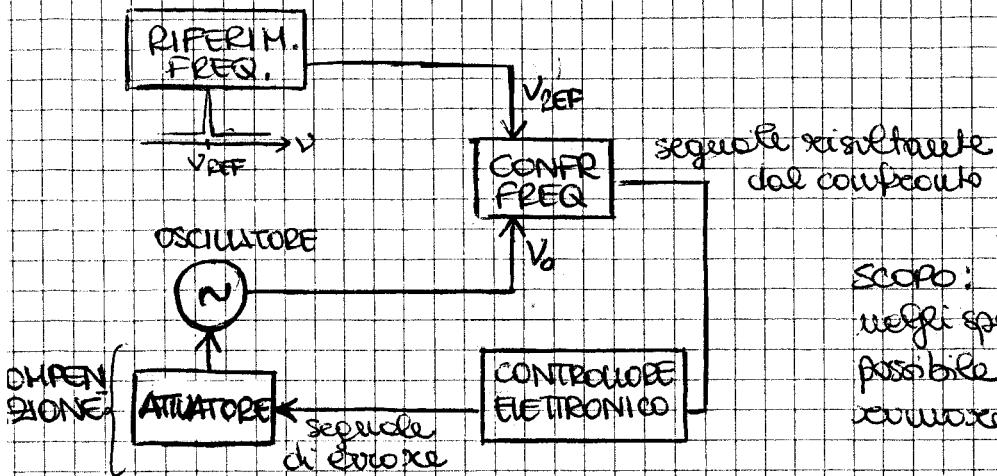
DETECTOR \Rightarrow la popolazione di assorbitori diminuisce in corrispondenza delle spum qui vuol diminuire anche l'assorbimento

} transizione

Se $v_{\text{DOPPLER}} = 0 \rightarrow$ le righe saturate visibile nel lo spettro è molto più stretto (affiggiunt. doppler rimossa \rightarrow rimane solo profilo (crenazione))

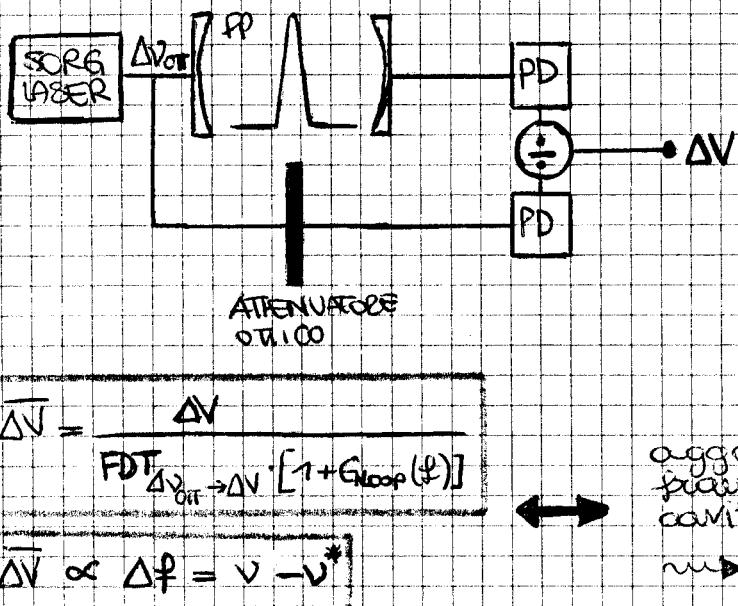
Pump può essere modulato (CHOPPER) per consentire una rivelazione AC più sensibile.

STABILIZZAZIONE IN FREQUENZA \Rightarrow controllo di retroazione



Scopo: osservare righe spettrali più strette possibili "prive" di rumore.

METODO FRINGE - SIDE LOCKING



AGGIANCIAMENTO "BLANDO":

Si basa sulla stabilità del F-P e sulle risposte cinciose al campo ottico incidente.

Per l'agganciamento la risposta deve rivelarsi in fretta e con un alto SNR.

SVANTAGGI:

- stretto range F-P (alto f_f) e buona per la stabilizzazione. Poser una limitata banda del loop e affidabilità dell'agganciamento.
- stretto range di agganciamento: per uno shift anche piccolo del locking potrebbe non essere mancato agganciamento.
- risposta limitata dal tempo di vita di cavità.

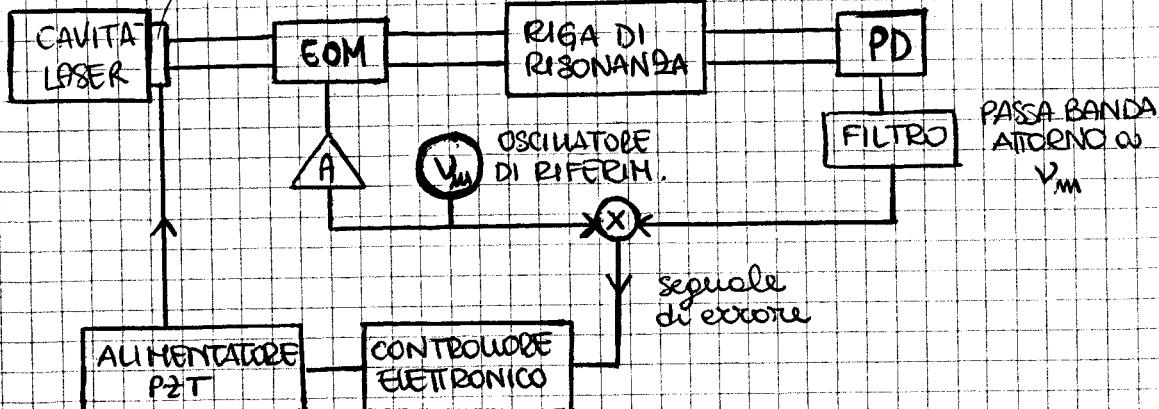
- la sorg. laser ha fluctuazioni ΔV_{eff}
- le F-P generano freq. di riferimento che ricavano stabili nell'intervallo di campo di interesse. (Le righe di emissione dell'FP possono essere molto strette se ci sono perdite basse e alte R).
- $\Delta V = \text{SEGNALE DI ERRORE}$

agganciamento su bot delle frange di trasmissione delle cavità.

→ uso entrambe le code del profilo di trasmissione per convertire le fluctuazioni di frequenza in fluctuazioni di ampiezza rivelate dal PD.

• METODO POUND - DEEVER \rightarrow modulazione il freq. con $V_{MOS} \gg$ lunghezza di riferimento esterno di freq.

38



modulazione ilv freq. (o fase) \Rightarrow aggiunta di due BANDE LATERALI allo spettro: (portante + 2 bande laterali date dalla modulaz.)

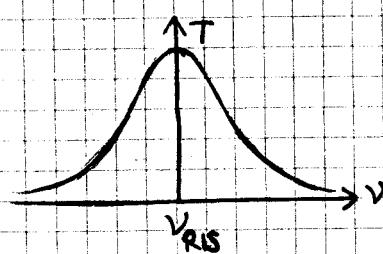
- la luce in uscita dalla cavità è misurata con un PD (rivelatore VELOCE): essa è data dalle 2 bande laterali moltiplicate insieme a una componente portante shiftata in fase.

- il segnale elettronico prodotto da una misurazione di quale la portante laser sia fuori risonanza rispetto alla cavità

\Rightarrow la luce è poi mixata con un oscillatore locale e filtrato.

\Rightarrow retroazione (attuatore \Rightarrow sul PZT).

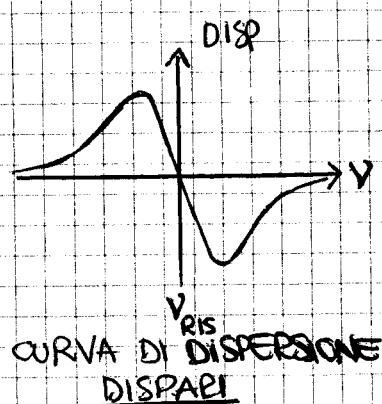
Per voler fare il mismatch tra la V_{LASER} e $V_{RISONANZA}$ della cavità si usa la DERIVATA DELLA F.N.E DI TRASFERIMENTO DELLA CAVITÀ (cioè la CURVA DI DISPERSIONE)



fine di trasferimento

PARI
(TRASMISSIONE)

ottengo un segnale simbolico del tipo:



DISPARI

interrogando questo profilo riesco a capire l'entità del mismatch ma anche se $V_{LASER} < V_{RIS}$ o $>$.

1 \rightarrow è buono perché è ANTI SIMMETRICO E LINEARE ATTORNO A V_{RIS}
 \rightarrow SEGNALE DI ERRORE ANTI SIMMETRICO E LINEARE ATTORNO AL ZERO.

$\Delta v =$ freq.
DETUNING

CAMPO OTICO; è modulato FM e si espanderà in funzioni di Bessel:

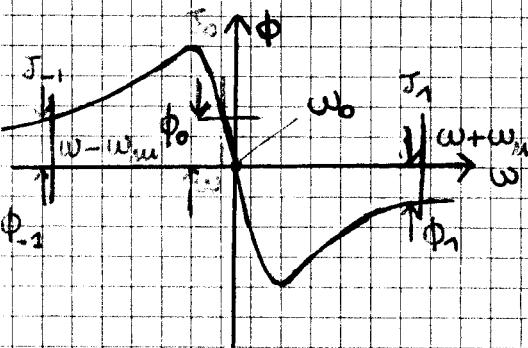
$$e^{i(\omega t + \beta \sin \omega_m t)} = \sum_{m=-\infty}^{\infty} J_m(\beta) e^{i(\omega + m\omega_m)t}$$

ω_m = freq. angolare della modulazione

β = profondità modulazione

Se il CAMPO OTICO INCONTRA LA RISONANZA:

$$\begin{aligned} E_{\text{OFF}} &= E_0 e^{i(\omega t + \beta \sin \omega_m t)} \approx \\ &\approx E_0 [J_0(\beta) + 2iJ_1(\beta) \sin(\omega_m t)] e^{i\omega t} = \\ &= E_0 [J_0(\beta) e^{i\omega t} + J_1(\beta) e^{i(\omega + \omega_m)t} - J_1(\beta) e^{i(\omega - \omega_m)t}] \end{aligned}$$



→ Si formano due battimenti ottici alla freccia di modulazione:
 - portante (ω) e banda destra ($\omega + \omega_m$)
 - portante (ω) e banda simmetrica ($\omega - \omega_m$)
 (se la risonanza non c'è' battimento)

$$\Rightarrow \phi \propto \Delta\omega = \omega - \omega_0 = \omega - \omega_{\text{RIS}}$$

→ Se PORTANTE è AL CENTRO DELLA RIGA DI RISONANZA:

ampiezze dei 2 battimenti sono uguali ma fasi = e opposte
 ↳ l'ampiezza risultante al $\omega = \omega_m$ è nulla

→ Se PORTANTE è SPOSTATA DAL CENTRO RIGA:

ampiezze dei 2 battimenti circa uguali ma fasi:

$(\phi_0 - \phi_{-1})$ e $(\phi_1 - \phi_0)$ differiscono di $2\phi_0$ dato che $\phi_1 \approx -\phi_{-1}$

↳ l'ampiezza risultante alla freq. ω_m è proporzionale
 $\sin(2\phi_0) \approx 2\phi_0 \propto \Delta\omega = \omega - \omega_0$

↳ SEGNALE D'ERRORE \propto FREQ. DETUNING CON SEGNO.